

## PROGETTO DI RICERCA

### Efficacia della *governance* e qualità della *membership* dei Lions International in Italia

#### Il soggetto proponente

Il **Centro di Economia del Lavoro e di Politica Economica (CELPE)**, opera presso l'Università di Salerno dal 1992 e ha come finalità la promozione e lo svolgimento di attività di studio e di ricerca interdisciplinare, teorica ed applicata, principalmente sui temi: (i) del lavoro e delle risorse umane, (ii) dello sviluppo, con particolare riguardo a sviluppo umano e diseguaglianze, (iii) della politica economica, con particolare riguardo alle politiche di inclusione sociale e del terzo settore. Su queste ed altre tematiche il Centro svolge anche un intenso programma di formazione e di orientamento destinato a neolaureati, a professionisti e ad operatori del terzo settore.

Il CELPE è un **centro di ricerca Interdipartimentale** al quale aderiscono: il *Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DISES)*, il *Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione (DISPC)*, il *Dipartimento di Scienze Giuridiche ( )* e il *Dipartimento di Scienze Aziendali, Management e Innovation Systems (DISA-MIS)*. I molteplici programmi di ricerca e di ricerca-azione del CELPE sono realizzati grazie all'apporto degli oltre 50 docenti e ricercatori dell'Università di Salerno che afferiscono al Centro, alla collaborazione di docenti e ricercatori di altre Università italiane e straniere e all'interazione con numerose istituzioni pubbliche, private e del terzo settore.

I risultati dell'attività di ricerca svolta dal CELPE sono pubblicati su riviste scientifiche internazionali e nazionali e nelle collane del centro: i *Discussion Papers* e i *Rapporti di Ricerca*. Ulteriori informazioni sui componenti e sulle attività del CELPE sono disponibili all'indirizzo: [www.celpe.unisa.it/](http://www.celpe.unisa.it/).

#### Il Progetto di ricerca

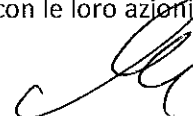
##### Obiettivi del progetto

Il programma di ricerca che il CELPE intende realizzare in coordinamento con i *Lions Clubs International*, Multidistretto 108 I.T.A.L.Y., si propone il duplice obiettivo:

- (i) di studiare e valutare la specificità del modo di operare della rete dei club *Lions* e delle sue modalità di governo e di organizzazione;
- (ii) di analizzare le caratteristiche della *membership*, con particolare riguardo alla sua composizione per profili di competenza ed alle motivazioni ed alle modalità di azione dei soci.

##### Base di partenza scientifica

Nell'ambito dell'attività di ricerca su sviluppo e inclusione sociale del CELPE, un campo di particolare interesse è quello dello studio del ruolo che le organizzazioni del terzo settore, e in particolare le associazioni di servizio, possono svolgere nei processi di sviluppo economico e sociale delle comunità e dei territori. L'idea di partenza del programma di ricerca è che le associazioni di servizio (o *club di service*) che operano come parte di importanti network internazionali, quali sono i club *Lions*, *Rotary*, ecc., possono costituire una risorsa di particolare interesse strategico per lo sviluppo economico e sociale del Paese. I club di service, infatti, sia per finalità, sia per composizione e qualità della *membership*, possono concorrere efficacemente, con le loro iniziative di solidarietà, a integrare l'azione pubblica e favorire l'inclusione sociale, ma possono anche contribuire allo sviluppo economico e civile delle comunità in cui operano, accrescendone la dotazione di reti relazionali e, con le loro azioni





di promozione culturale e di *advocacy*, il senso civico e il grado di coesione sociale di un territorio (Amendola, Garofalo, Nese, 2011, Amendola, Garofalo, 2012). La messa a punto di modalità di regolazione delle varie forme di sussidiarietà e di misure di policy volte a favorire lo sviluppo richiede, pertanto, anche una corretta e approfondita conoscenza delle finalità, della *membership* e delle particolari forme di organizzazione della *governance* interna, nonché di interazione con il territorio e con le istituzioni, che specificamente caratterizzano le associazioni internazionali di *club di service*, come i Lions e i Rotary (Amendola Garofalo, 2013, Amendola, 2016) .

#### Fasi e metodi

Il programma di ricerca si propone, come si è detto, il duplice obiettivo di analizzare modalità di governo e di organizzazione dei Lions International e studiarne caratteristiche, motivazioni e comportamenti della *membership*, con particolare riguardo ai profili professionali dei soci. La ricerca sarà organizzata pertanto in due linee attività, che potranno essere sviluppate in parallelo.

Una prima linea di attività riguarderà lo studio delle strutture di *governance* e delle modalità di organizzazione, nonché dei meccanismi di *networking* che, caratterizzandone l'attività, appaiono più efficienti e possono eventualmente contribuire a rendere più efficace l'azione della rete dei club Lions a favore delle comunità nelle quali operano.

La funzione strategica delle associazioni di servizio come produttori di capitale sociale e nel contempo di capaci di dotarsi di strutture di *governance* ed organizzative orientate alla cooperazione ed alla fiducia. Ciò richiede, in primo luogo, forme di organizzazione che favoriscano il massimo coinvolgimento possibile degli associati - che sono volontari - nella vita associativa e nello svolgimento delle iniziative di *advocacy* o di servizio. Ma anche modelli di *governance* che, senza compromettere la continuità dell'attività svolta, assicurino un adeguato grado di alternanza nelle funzioni di governo e di organizzazione. Simili meccanismi di alternanza e di coinvolgimento, infatti, accrescono la fiducia reciproca e la condivisione degli obiettivi e degli interessi dell'associazione da parte dei soci, migliorando, in particolare, la capacità di generare capitale sociale e reti relazionali virtuose sufficientemente solide. Si tratta di soluzioni, non casualmente, diffuse in quasi tutti i club di servizio; benché chiaramente non efficienti sotto il profilo della efficacia e della continuità dei *service*, che potrebbero richiedere, invece, una prospettiva temporale di governo delle associazioni più lunga. Ad ogni modo, riti elettorali, numerosità delle cariche e alternanza nelle stesse costituiscono un delicato ed interessante, ancorché ancora poco studiato, meccanismo di produzione di capitale sociale.

Questa attività di studio si articolerà in due fasi. Nella prima fase, si procederà all'analisi documentale degli statuti e dei regolamenti che stabiliscono le modalità di funzionamento della rete internazionale, della rete distrettuale e le modalità di *governance* e di regolamentazione dei rapporti tra soci nei clubs. Nella seconda fase si procederà ad una indagine di campo rivolta ai soggetti che svolgono o abbiano svolto funzioni di responsabilità nell'ambito della rete Lions, volta a verificare l'efficacia e l'efficienza operativa - cioè in relazione ai comportamenti effettivamente indotti - del modello di *governance* e di organizzazione dei *Lions International*.

Una seconda linea di attività riguarderà lo studio della *membership*, con riguardo, come si è detto, sia alla sua composizione, che alle motivazioni ed alle modalità di comportamento dei soci. Anche questa linea di attività si svilupperà in due fasi.

Nella prima fase, operando sulla banca dati dei soci dei club afferenti al MD 108, si intende procedere ad un censimento qualitativo della *membership* orientato in particolare a censirne la composizione di genere, per classe di età, nonché per titolo di studio e professione, allo scopo di avere un quadro scientificamente attendibile delle caratteristiche del *capitale umano* sul quale i Lions International possono potenzialmente contare nelle varie realtà territoriali. Un interessante risultato atteso di questa fase dell'analisi dovrebbe essere la messa a punto di una vera e propria **Banca dati delle Competenze Lions**. Uno strumento potenzialmente di grande utilità per i Lions International del MD, soprattutto in



rapporto alle attività di interesse pubblico da realizzare nel quadro della nuova normativa sulla sussidiarietà orizzontale.

Nella seconda fase si intende condurre, tramite il sistema *Survey Monkey*, un'analisi socio-motivazionale su un ampio campione rappresentativo di soci, finalizzata a conoscere con maggior precisione: motivazioni, attitudine alla cooperazione e disponibilità al service, nonché funzionalità dei meccanismi di incentivo. Oltre alla verifica dell'effettiva capacità dei club di service di concorrere ad accrescere senso civico e capitale sociale delle comunità, un interessante risultato di questa seconda fase della ricerca, di particolare interesse per il Lions International, dovrebbe essere l'acquisizione di informazioni attendibili su motivazioni e modelli di comportamento dei soci, di grande utilità per **migliorare la qualità della formazione della membership**, che costituisce una delle strategie più importanti per sostenere e rafforzare la vitalità dell'associazione.

#### *Bibliografia*

Amendola, A. (2016), "Riforma del terzo settore e ruolo delle associazioni di servizio per lo sviluppo", *CELPE, Discussion Paper*, n. 2016, 142.

Amendola, A., Garofalo, M.R. (2012), "Oltre le trappole della povertà? Associazioni di servizio, capitale sociale e sviluppo", in *I caratteri del dualismo nord-sud: aspetti economici, sociali e normativi. Scritti in onore di Salvatore Vinci*, Pag.61-95.

Amendola, A., Garofalo, M.R. (2013), "Asociaciones de servicio, desarrollo y desigualdades", *Cultura Latinoamericana*, Vol. 1,17. pag.55-91.

Amendola, A., Garofalo, M.R., Nese A., (2011), "Is the Third Sector an Emerging Economic Institution? Social Preferences Versus Poverty Traps", *Nonprofit And Voluntary Sector Quarterly*. Vol. 40. pag.850-873.

